

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

A - ISCRIZIONE

1. La famiglia presenta la richiesta di iscrizione, secondo procedura online se nella fase di iscrizione e se l'alunno si iscrive alla classe prima; o secondo procedura cartacea in qualsiasi momento dell'anno e per tutte le altre classi.
2. La segreteria attiva la procedura cartacea prevista sempre in caso di minori in affidamento provvisorio (adozioni a rischio giuridico) o in affidamento preadottivo, per ragioni di riservatezza.
3. La segreteria, in fase di iscrizione, accetta la documentazione presentata dalla famiglia anche se incompleta. In caso di documentazione contenente dati giuridici o sensibili, per esempio rilasciata dal Tribunale per i Minorenni nel caso di affidamento a fini adottivi, la segreteria si limita a prendere visione della documentazione, senza trattenerla nel fascicolo personale del minore. Analoga procedura va messa in atto per tutti gli altri documenti necessari per l'iscrizione o per il trasferimento ad altra scuola (ad es. nulla-osta). Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione. La segreteria in questi casi attiva modalità per cui i nomi dei bambini e delle bambine vengano trascritti nei registri di classe direttamente con i cognomi degli adottanti, facendo attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto.
4. Il Dirigente raccoglie presso la famiglia le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini, avvalendosi del Modulo A allegato, che andrà conservato con i documenti dell'iscrizione. Saranno trattati come dati sensibili: il nome e cognome dei bambini, in particolare nei casi di adozione nazionale; tipo di adozione (nazionale o internazionale), provenienza ed età di inizio della scolarizzazione nel paese di origine (nei casi di adozione internazionale), precedente scolarizzazione dei bambini o assenza di scolarizzazione, ed eventuale documentazione pregressa (se presente); eventuale valutazione degli operatori dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.
5. Il Dirigente scolastico, alla luce delle informazioni raccolte, decide la classe d'inserimento e la tempistica, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia ed, eventualmente, con i servizi pubblici e/o privati che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Per bambini adottati con adozione internazionale e particolarmente vulnerabili, in casi circostanziati, in presenza di documentazione che ne attesti la necessità, è possibile derogare dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia. In tal caso il Dirigente scolastico avvia la prevista procedura per i "trattenimenti alla scuola dell'infanzia".

B - ACCOGLIENZA

1. Nella prima fase di accoglienza il docente responsabile per l'inclusione degli alunni adottati (in seguito detto docente referente) porta a conoscenza della famiglia:
 - a. i progetti inseriti nel PTOF;
 - b. le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
 - c. le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini adottati.

2. INSERIMENTO E INCLUSIONE

1. Prima dell'inserimento il team dei docenti incontrerà, per un primo colloquio, la famiglia che fornirà tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico. Per la raccolta delle informazioni sarà utilizzato l'allegato Modulo B Primo colloquio scuola famiglia.

2. Alla luce delle informazioni ricevute e dopo un periodo di osservazione successivo all'inserimento il team dei docenti/Consiglio di classe provvede all'attivazione di un percorso didattico, con eventuale predisposizione di un PDP, che tenga conto delle speciali attenzioni richieste nei casi di adozioni, soprattutto internazionali: se occorre, sarà effettuato una valutazione del minore per eventuale segnalazione a servizio di neuropsichiatria infantile; se il minore è straniero, potrebbe essere attivato un percorso di potenziamento linguistico (comprensione del testo, esposizione orale e scritta).
3. Il Team dei docenti porrà particolare attenzione al clima relazionale all'interno della classe, con l'accortezza che alcuni degli argomenti e delle attività che si svolgono usualmente a scuola (temi sensibili) richiedono di essere affrontati con particolare cautela e sensibilità quando si hanno in classe alunni adottati (cfr. Modulo C).
4. Il docente referente monitorerà l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno.

A. IL PASSAGGIO AD ALTRO ORDINE DI SCUOLA

5. Il docente referente programma un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola e la possibilità che i ragazzi possano, se necessario, familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza.